

BOLLETTINO NOTIZIARIO

ANNO XXXVIII - N° 7 LUGLIO 2007

IN QUESTO NUMERO

- **Medico e medicina: una figura del mondo in continua evoluzione**

Domenico Panuccio, pag. 4

- **Per la professione e la previdenza. Colleghi, diamo una mano all'Ordine!**

Vittorio Angelini, pag. 8

- **Il Progetto Sole**

Marcello Salera, pag. 10

PUBBLICAZIONE MENSILE - SPEDIZIONE IN A.P. 45% - ARTICOLO 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 FILIALE DI BOLOGNA





Scegli
la tua Salute

HESPERIA



Un nome affermato
nella realtà sanitaria nazionale.
Un grande Gruppo attento
ai minimi dettagli.
La più moderna forma
di tutela della salute.
Uomini e tecnologie di spicco
a Vostra disposizione.
Clinica privata polispecialistica.

Sede distaccata
della Scuola di Specializzazione
in Cardiocirurgia dell'Università degli
Studi di Bologna.

Sede europea dell'Arizona Heart Institute
altamente specializzato in Cardiocirurgia
Cardiovascolare ed Endoluminale.

Centri Diagnostici multidisciplinari
d'avanguardia.

Un dubbio pressante,
una esigenza immediata;
rivolgetevi all'HESPERIA.
La soluzione esiste.



HESPERIA HOSPITAL

CASA DI CURA PRIVATA ACCREDITATA

Via Arquà, 80/A - 41100 Modena

Tel. 059.449.111 - Fax 059.39.48.40

Direttore Sanitario Dr. Mario Luzetti
Medico Chirurgo Specialista in Cardiologia
ed Igien e Medicina Preventiva

**HESPERIA
DIAGNOSTIC CENTER**

POLIAMBULATORIO PRIVATO

Via Arquà, 80/B - 41100 Modena

Tel. 059.39.31.01 - Fax 059.449.153

Direttore Sanitario Dr. Gianpaolo Lo Russo
Medico Chirurgo Specialista in Radiologia



BOLLETTINO NOTIZIARIO



**ORGANO UFFICIALE
DELL'ORDINE
DEI MEDICI CHIRURGH
E DEGLI ODONTOIATRI
DI BOLOGNA**

DIRETTORE RESPONSABILE

Dott.ssa Rossana De Palma

DIRETTORE DI REDAZIONE

Dott. Mario Lavecchia

COMITATO DI REDAZIONE

Dott. Luigi Bagnoli
Dott.ssa Giuseppina Bovina
Dott. Francesco Cicognani Simoncini
Dott. Carlo D'Achille
Dott. Danilo Di Diodoro
Dott. Flavio Lambertini
Dott. Domenico Panuccio
Dott. Paolo Roberti di Sarsina
Dott. Stefano Rubini
Dott.ssa Patrizia Stancari

I Colleghi Medici sono invitati a collaborare alla realizzazione del Bollettino. Gli articoli, seguendo le norme editoriali pubblicate in terza di copertina, saranno pubblicati a giudizio del Comitato di redazione. I testi dovranno essere inviati in cartelle dattiloscritte e in forma informatica, preferibilmente WORD.

Pubblicazione Mensile
Spedizione in A.P. - 45%
art. 2 comma 20/b - legge 662/96
Filiale di Bologna

Autorizzazione Tribunale di Bologna
n. 3194 del 21 marzo 1966

Contiene I.P.

Editore: Ordine Medici Chirurghi
ed Odontoiatri Provincia di Bologna

Fotocomposizione e stampa:
Renografica - Bologna

Il Bollettino di giugno 2007
è stato consegnato in posta
il giorno 15/06/2007

**ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGH
E DEGLI ODONTOIATRI
DI BOLOGNA**

Direzione, redazione e amministrazione:
via Zaccherini Alvisi, 4 - Bologna
Tel. 051 399745

www.odmbologna.it

SOMMARIO

ANNO XXXVIII - LUGLIO 2007 N° 7

ARTICOLI

Medico e medicina: una figura del mondo in continua evoluzione • **4**

Per la professione e la previdenza. Colleghi, diamo una mano all'Ordine! • **8**

Il Progetto Sole • **10**

NOTIZIE

Comunicato stampa FNOMCeO • **12**

Comunicato stampa FNOMCeO • **12**

Comunicato Giunta Esecutiva Fondazione ONAOSI **13**

Corso di Perfezionamento: "Vaccinazioni: consolidare i risultati guardando a nuove frontiere" • **14**

Eolo Parodi, vita da medico • **14**

Corso triennale in medicina omeopatica • **17**

Assemblea Ordinaria iscritti 7 giugno 2007
Approvazione Bilancio Consuntivo 2006 • **20**

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI • **24**

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ • **25**

LAVORO

Orienta - Agenzia di lavoro • **26**

Offerta lavoro • **26**

La Casa di Cura "Istituto Climatico di Robilante" • **26**

CONVEGNI CONGRESSI • 27

PICCOLI ANNUNCI • 31

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA

Presidente

Dott. GIANCARLO PIZZA

Vice Presidente

Dott. LUIGI BAGNOLI

Segretario

Dott. MARIO ANTONIO LAVECCHIA

Tesoriere

Dott.ssa PATRIZIA STANCARI

Consiglieri

Dott.ssa GIUSEPPINA BOVINA

Dott. PAOLO CERNUSCHI

Dott.ssa ROSSANA DE PALMA

Dott. ALBERTO GRASSIGLI

Dott. FLAVIO LAMBERTINI

Dott.ssa NICOLETTA LONGO

Dott. PAOLO MESSINA

Dott. FEDERICO MIGLIO

Dott. ALVISE PASCOLI

Dott. STEFANO RUBINI

Dott. SERGIO SCOTO

Consiglieri Odontoiatri

Dott. CARLO D'ACHILLE

Dott. STEFANO DALLA

Collegio Revisori dei Conti

Dott. ANDREA MINARINI (Presidente)

Dott.ssa MARINA GRANDI (Effettivo)

Dott. DOMENICO PANUCCIO (Effettivo)

Dott.ssa ANNA TOMESANI (Supplente)

Commissione Odontoiatri

Presidente: Dott. ALESSANDRO NOBILI

Segretario: Dott. CARLO D'ACHILLE

Componenti: Dott. FRANCESCO CICOGNANI SIMONCINI

Dott.ssa PIERANGELA SCIANNAMÈ

Dott. STEFANO DALLA



Per rispondere alla crescente domanda di terapie naturali,
amplia la tua **professionalità**
attraverso la **giusta formazione**

SMB È IMPARARE L'OMEOPATIA

Vengono effettuate un alto numero di esercitazioni pratiche di clinica Omeopatica verificando direttamente sul paziente, gli insegnamenti teorici, permettendo agli studenti di passare dal "SAPERE" al "SAPER FARE".

SMB È PER MEDICI, VETERINARI, FARMACISTI CHE VOGLIONO QUALIFICARSI AL PIÙ ALTO LIVELLO

I corsi, articolati in 6 Weekend/Anno (3 anni per Medici, 2 anni per Farmacisti) vengono svolti nelle maggiori città italiane.

**SMB È SUPERAMENTO DEL DUALISMO
TRA OMEOPATIA E MEDICINA UFFICIALE**

Le lezioni teoriche oltre all'insegnamento dell'Omeopatia classica, danno ampio spazio alle recenti verifiche sperimentali condotte sull'uomo, con la tecnica del doppio cieco, e sull'animale in laboratorio.

SMB È ANCHE BIOTERAPIE

Litoterapia - Organoterapia - Fitogemmoterapici: terapie, complementi all'Omeopatia, particolarmente utili e risoltrici laddove, nell'impossibilità di effettuare una corretta indagine omeopatica, sia richiesto un trattamento di facile individuazione e di pronta risposta.

WWW.SMBITALIA.ORG



smb Italia
la Scuola di Omeopatia

www.smbitalia.org
smbitalia@smbitalia.org
Tel.0691968024 Fax 0691821345

Medico e medicina: una figura del mondo in continua evoluzione

DOMENICO PANUCCIO - DIRETTORE UNITÀ OPERATIVA DI MEDICINA INTERNA OSPEDALE MAGGIORE DI BOLOGNA

Negli ultimi 60 anni sono profondamente cambiati sia la medicina in quanto scienza, sia il sistema sanitario che questa scienza deve tradurre in atti concreti; di conseguenza sono anche cambiati tanto il modo di esercitare la professione, cioè il rapporto medico/paziente, quanto l'etica stessa dell'agire medico.

1) La medicina

Le conoscenze mediche, a partire dalla ricerca di base fino alla semeiotica strumentale ed alla terapia, hanno avuto, nella seconda metà dell'ultimo secolo, uno sviluppo tale da consentire progressi di gran lunga superiori a tutti quelli realizzati nei millenni precedenti a partire dai tempi della scuola Ippocratica di Kos (V secolo a.C.) in poi.

Nel campo della **genetica** oggi si sta lavorando concretamente ed alacremente alla completa realizzazione del progetto forse più ambizioso di tutti i tempi: la ricostruzione artificiale dell'intero patrimonio genetico umano, con il progetto "GENOMA".

L'**immunologia** ha consentito di debellare alcune malattie, ad esempio il vaiolo, ed altre verranno debellate nel prossimo futuro.

Lo sviluppo vorticoso delle **tecnologie di imaging** forniscono strumenti sempre più sofisticati con i quali si riesce a ricostruire fedelmente in una visione tridimensionale organi e parti del corpo.

La **chirurgia** ha fatto diventare quasi routine alcuni interventi di trapianto, come rene e cornea, ed ha reso accettabili i rischi di altri trapianti d'organo (ad esempio il cuore), con risultati spesso eccellenti (trapianto di midollo) ed oltre a ciò ha aperto una nuova era, quella degli interventi microinvasivi: la cosiddetta "chirurgia gentile".

In ambito **cardiologico** la mortalità ospedaliera per infarto del miocardio negli ultimi tre decenni è stata abbattuta di oltre due terzi.

Si tratta di progressi che viviamo ogni giorno quasi con indifferenza, ma che hanno una dimensione tanto grande che fino ad alcuni decenni fa potevano essere concepiti solo dalla fervida immaginazione di uno scrittore di fantascienza!

Oggi i momenti etiologici e patogenetici di gran parte dei processi morbosi sono ben conosciuti.

Il campo d'interesse dell'**epidemiologia** si è spostato dalle malattie infettive acute alle malattie croniche degenerative: tumori, malattie cardiovascolari, infezioni da HIV o da virus epatitici rappresentano oggi la grande sfida della ricerca medica.

L'enorme sviluppo della **chimica farmaceutica** ha portato all'identificazione di un numero così elevato e sempre crescente di molecole ad alta attività terapeutica che sono sì, da una parte, un formidabile strumento di intervento per il medico, ma anche, d'altra parte, un pericolo per la metodologia clinica: costituiscono infatti, a volte, una forte tentazione per il medico ad usare questo potente armamentario terapeutico piuttosto che coltivare la propensione al ragionamento clinico.

Tutti questi progressi hanno decisamente mutato il panorama della medicina sia in quanto scienza che in quanto prassi quotidiana.

2) Il Sistema Sanitario Nazionale (SSN)

Anche il SSN è cambiato profondamente. Esula dagli scopi di queste note fare un'analisi approfondita delle novità, non certo piccole e non certo poche, introdotte negli ultimi anni nel SSN. Due aspetti tuttavia vanno sottolineati in quanto hanno inciso profondamente nel modo di agire del medico. Entrambi questi due aspetti dipendono dalla introduzione dello "stile aziendale" nella sanità.

a) Il fatto che il medico è sempre più chiamato

a tenere conto delle ricadute economiche delle proprie azioni professionali.

b) Il fatto che il paziente non è più il “nostro” paziente, ma deve essere considerato come un “cliente”, ed i clienti, si sa, vogliono essere soddisfatti.

Oggi infatti per l'azienda sanitaria soddisfare i pazienti/clienti è un'esigenza strategica per la sua stessa sopravvivenza. Il paziente infatti, potendosi spostare da una struttura all'altra, può determinare un “introito economico” a favore di questa o di quella azienda. Portando al limite il ragionamento, se un'azienda sanitaria perde i pazienti esce dal mercato: certo non è questo lo scenario nel nostro Paese, ma la logica è questa. I medici, parte dirigente delle aziende sanitarie, hanno quindi l'implicito obbligo di “trattar bene” i pazienti/clienti (sia in senso professionale che umano), se non altro per non andare contro agli interessi della propria azienda, ma certamente non solo e non prioritariamente per questo motivo.

3) Il rapporto medico/paziente

Se il grande balzo in avanti della medicina ha avuto inizio negli anni 40-50 del XX secolo, e se il SSN ha subito la svolta aziendale da meno di quindici anni, il modo di esercitare la professione medica, il rapporto medico/paziente, sta cambiando adesso e proprio in conseguenza dei progressi scientifici e delle modifiche del SSN prima molto brevemente descritti.

Vediamo come questi **fattori** hanno agito nel modificare il rapporto medico/paziente.

a) Le conoscenze scientifiche

Negli ultimi anni l'introduzione in medicina degli studi randomizzati, multicentrici, in doppio cieco, basati su grandi numeri di pazienti, sta apportando un radicale mutamento nel modo di svolgere la professione medica. Oggi la medicina non è più, o meglio non è solo, “la scienza dell'individuo” basata cioè sull'esperienza personale ed il ragionamento fisiopatologico, ma è, o meglio è anche, una scienza basata sulle evidenze scientifiche: è la “Evidence Based Medicine”, questo nuovo paradigma nell'approccio ai problemi clinici che ha come strumenti operativi i grandi trial e soprattutto le linee guida.

Le linee guida si fondano su revisioni sistematiche dei dati della letteratura, operate da comitati di esperti che traducono in criteri operativi le mutevoli conoscenze scientifiche su un dato argomento.

Le linee guida sono sicuramente strumenti utili ed efficaci, ma presentano luci ed ombre. I **vantaggi** che esse forniscono sono molti, ma due sono più evidenti:

- esse rappresentano la *summa delle conoscenze* su un determinato argomento in un determinato momento storico e quindi sono per il medico, in quel dato momento, un eccellente strumento di aggiornamento culturale e fonte di indicazioni operative;

- le linee guida hanno la capacità di rendere *omogenei i comportamenti* dei singoli medici, con evidenti risvolti positivi sulle politiche gestionali della sanità sia in termini di previsioni di impatto economico, sia in termini di *clinical pathway* della patologia considerata.

Anche le **ombre** sono molteplici, e ne ricorderemo alcune:

- i loro contenuti possono essere legati alla *variabilità delle opinioni degli esperti* che le stilano per cui può accadere che comitati o società scientifiche diverse elaborino sullo stesso argomento linee guida affatto differenti pur utilizzando le stesse fonti di dati;

- gli *elaborati* sono, purtroppo necessariamente, piuttosto *corposi*; spesso sono composti da decine e decine di pagine, che richiedono un certo sforzo per essere lette e memorizzate;

- le linee guida non sempre sono in grado di dare una risposta adeguata ed esauriente per la soluzione di un determinato problema. Sappiamo infatti che i grandi trial si svolgono in condizioni ideali, sono condotti da ricercatori motivati su pazienti selezionati, che non sempre somigliano ai pazienti della pratica clinica quotidiana.

Tutto ciò ovviamente disorienta il medico e può indurre nella tentazione di rigettare la logica dell'Evidence Based Medicine e rifugiarsi nella “esperienza personale” come guida principale nella propria attività professionale. La cronaca dei tempi recenti è stata piena di fatti e di guasti che una simile concezione della pratica medica può causare. “La mia esperienza” è una comoda scappatoia per chi non vuole confrontarsi con le conoscenze della

letteratura e con le esperienze e con le opinioni altrui.

Con ciò non si vuole dire che l'esperienza individuale non sia importante: lo è, e come! Ma deve essere usata in maniera critica ed integrata con l'EBM, cercando di calare le evidenze dei grandi trial nella realtà del singolo paziente attraverso la visione clinica tradizionale improntata dall'esperienza personale.

b) La professione medica

Fino a pochi decenni fa il rapporto medico/paziente era improntato all'etica ippocratica dell'agire "secondo scienza e coscienza" per dare il miglior beneficio al paziente (e comunque per "primum non nocere" come da insegnamento dell'antica Scuola Salernitana).

La terapia medica era scelta (ed in certe circostanze è ancora) sulla base di ragionamenti di fisiopatologia e di farmacologia, che avevano i limiti delle conoscenze non sempre accurate della fisiopatologia. Basti pensare all'esempio dello scompenso cardiaco: fino a non molti anni fa i beta-bloccanti erano tassativamente controindicati proprio in base alle conoscenze fisiopatologiche e farmacologiche, oggi l'EBM ha dimostrato che essi sono i farmaci che maggiormente riducono la mortalità di questi pazienti.

c) Il paziente

Per secoli e millenni il ruolo del paziente è stato quello di chi passivamente si "metteva nelle mani" del medico, si "affidava" a lui, al "medico-dio" da cui psicologicamente dipendeva come un bambino dal genitore.

Tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli '80 anche in Italia il paziente comincia a configurarsi come un soggetto attivo nel rapporto medico/paziente; un soggetto che discute con il medico le strategie diagnostiche e le scelte terapeutiche e compie insieme al medico una scelta concertata. Il paziente non "si affida" più al medico, tutt'al più "si fida" del medico in via di principio, ma ne valuta gli atti ed i risultati in rapporto alle proprie aspettative. Prova indiretta di questo atteggiamento è il numero sempre crescente di cause giudiziarie intentate dai pazienti contro i medici per presunti errori professionali.

È proprio in quegli anni che vengono approntate le revisioni più consistenti dei principi contenuti nella dichiarazione di Helsinki elaborata nel 1964, principi confermati e riproposti in Italia dal Comitato Nazionale per la Bioetica, nel giugno del 1992.

Si è trattato di un cambiamento non da poco, potremmo definirlo epocale: viene sancito il principio che il paziente non ha solamente **doveri** (il dovere di affidarsi nelle mani del medico, il dovere di eseguire scrupolosamente gli ordini del medico), ma acquisisce **diritti**: non solo il diritto di essere informato sulle decisioni del medico, ma anche e soprattutto il diritto di "scegliere" se seguire o meno quelle decisioni. Diritti questi chiaramente riconosciuti dal Codice di Deontologia Medica, che all'art. 13 (ed. dicembre 2006) mentre riafferma l'autonomia professionale delle scelte diagnostiche e terapeutiche del medico, riconosce contestualmente al paziente la "libertà di rifiutarle".

Di fronte ad alcuni di questi diritti del malato a volte il medico potrebbe scoprirsi "impreparato" a gestirli correttamente. Prendiamo ad esempio la necessità della "comunicazione": il paziente pretende (giustamente) di essere informato in maniera chiara e comprensibile su tutti gli aspetti della propria salute per poter liberamente decidere, insieme al medico, sul da fare e questo diritto del malato è per altro supportato e reso assoluto dalla normativa sulla privacy. Alcuni medici invece continuano a volte a comunicare in "medichese", a dire delle "mezze verità". E ciò, si badi bene, non avviene per malafede: può avvenire per timore di non arrecare turbamento al paziente; può avvenire anche per il perpetuare di antiche abitudini derivanti da quella veste di "medico-dio" che ancora qualche professionista fa fatica a dismettere; ma soprattutto avviene perché nessuno si preoccupa di insegnare al medico a comunicare bene. Oggi le tecniche di comunicazione e le conoscenze relative sono così abbondanti, così particolareggiate, da costituire materia di insegnamento universitario e post-universitario ed addirittura di corsi di laurea specifici, ma nella formazione del medico, di base e specialistica, non è mai previsto questo aspetto.

4) L'etica

Gli ultimi due decenni del XX secolo sono caratterizzati da un incalzare continuo di novità nel mondo della sanità ed il medico non fa in tempo ad interiorizzare i principi della dichiarazione di Helsinki, che già un altro fattore irrompe nella scena stravolgendo (e non necessariamente in senso negativo) questa etica medica quasi appena nata. È l'avvento del modello aziendale nella sanità, la comparsa di un terzo attore che va ad aggiungersi a quelli storici: il medico ed il paziente.

Il ruolo di questo terzo attore è quello di governare la sanità pubblica utilizzando al meglio le risorse disponibili.

Si impone di conseguenza un ulteriore cambiamento nello scenario dell'agire medico. Questo non può più avvenire esclusivamente secondo "scienza e coscienza" come da tradizionale etica ippocratica (etica il cui unico metro di giudizio è la bontà dell'agire medico, che è buono se porta alla guarigione del paziente), ma deve confrontarsi e far proprie altre due forme di etica: la bioetica e l'etica aziendale o etica dell'organizzazione.

La bioetica ha come metro di giudizio la giustizia degli atti medici in relazione ai diritti, alle aspettative, alle convinzioni morali e religiose ed alle decisioni del paziente. Un atto medico può essere giusto o ingiusto in relazione a questi fattori. Ma la bioetica non è un superamento dell'etica ippocratica, ne rappresenta un'integrazione, un arricchimento, definisce una scala di valori con la quale ogni atto dia-

gnostico o terapeutico viene proposto dal medico ed accettato o meno dal paziente. Facciamo un esempio: per una grave anemia la trasfusione è spesso la terapia più appropriata, più utile (buona secondo l'etica ippocratica), ma non è giusto imporre questa terapia ad un testimone di Geova perché è contraria alle sue convinzioni religiose.

L'etica aziendale non ha esclusivamente un fine economico (anche se questo è sicuramente una spinta propulsiva molto forte), ma anche organizzativo; il suo metro di giudizio è l'appropriatezza dei singoli atti medici in relazione ai fini degli stessi: fare il bene del paziente (etica ippocratica) rispettando i diritti del paziente (bioetica) ed utilizzando al meglio le risorse (etica aziendale).

Appropriatezza quindi come momento sincronico, in ogni atto professionale, delle tre forme di etica che devono guidare l'agire del medico. Momento sincronico che non è scontato né facile; deve essere uno sforzo continuo, una tensione costante per applicare sempre e contemporaneamente i principi delle tre etiche. Ma la ricerca dell'appropriatezza non può essere compito esclusivo del medico, deve essere uno sforzo continuo di tutti e tre gli attori in campo: medico, paziente ed azienda. Infatti se ciascuno di questi attori volesse intendere il termine appropriatezza nella sua accezione etimologica (ciò che è "adatto, conveniente" per una cosa od azione) i risultati sarebbero completamente differenti. Per il medico che agisca esclusivamente con la logi-

VILLA BARUZZIANA

OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO

Direttore Sanitario: Dott. Franco Neri
Medico Chirurgo - Specialista in Psicologia

BOLOGNA - V. DELL'OSSERVANZA, 19

CENTRALINO: TEL. 051 580 395

AMBULATORI: TEL. 051 644 7852

UFFICIO PRENOTAZIONI RICOVERI:

TEL. 051 644 0324 - FAX: 051 580 315

e-mail: villabaruzzianafn@intervision.it

Aut. San. n. 44940 del 13/03/2003

ca ippocratica della ricerca del “fare il bene” del paziente, l’antibiotico di ultima generazione (e di solito più costoso) è sicuramente “appropriato” per curare qualunque infezione, indipendentemente dal costo del farmaco. Per un amministratore sempre alle prese con i problemi di bilancio è “appropriato” il farmaco che costa di meno a parità di efficacia. Per il paziente il farmaco più appropriato è quello meglio tollerabile, più efficace, più comodo da assumere e (dettaglio non trascurabile!) che sia gratuito.

In una logica sincronica delle tre etiche gli esempi di “appropriatezza” di prima devono

confluire in una visione secondo la quale l’antibiotico di ultima generazione va riservato a quelle infezioni sulle quali i farmaci meno costosi non sono efficaci, nel rispetto dei diritti e, possibilmente, di tutte le aspettative del paziente.

La ricerca di questo tipo di appropriatezza è lo sforzo continuo che deve impegnare ed impegna medici ed amministratori in una sfida comune per il massimo rendimento in termini di salute, coniugato con un razionale utilizzo delle risorse (limitate, ma pur sempre ingenti) che la comunità assegna al Sistema Sanitario.

Per la professione e la previdenza. Colleghi, diamo una mano all'ordine!

VITTORIO ANGELINI

Mi rivolgo ai Colleghi anziani, come me o più di me, con un appello accorato.

È in atto un pericoloso orientamento sulle professioni, che preoccupa molto; un orientamento che potrebbe tradursi in un attacco vero e proprio, con conseguenze di imprevedibile gravità.

Il problema ormai annoso di rivedere la legislazione in materia ordinistica, con il progetto, purtroppo incoscientemente sostenuto anche da una schiera di professionisti demagoghi o incompetenti, di arrivare all’abolizione degli Ordini professionali, parte dal presupposto, mai dimostrato, che tali Enti siano diventati inutili rispetto al fine istituzionale di assolvere la funzione di rami periferici della Pubblica Amministrazione a tutela dei Cittadini, in quanto trasformati di fatto in corporazioni. Si dimenticano così (volutamente?) le azioni svolte dagli Ordini di tutta Italia nell’interesse della salute dei Cittadini, attraverso la tenuta degli Albi professionali, l’aggiornamento obbligatorio dei professionisti, le regole sulla pubblicità sanitaria, la lotta all’abusivismo professionale, l’autogoverno della professione tramite l’autonomia disciplinare.

Si deve tuttavia riconoscere che non sono mancati atteggiamenti di politicizzazione degli Ordini, e tentativi di farli agire, impropriamente, come soggetti sindacali: l’Ordine, invece, non deve “proteggere” i medici, ma la medicina; non i professionisti ma la professione.

L’Ordine, per meglio adempiere al compito di garanzia della qualità della professione ai Cittadini, andrebbe “potenziato” attribuendogli prerogative che oggi non ha; in cambio di questo, però, i medici debbono a loro volta riflettere ed accettare condizioni che favoriscano la composizione di “Consigli ordinistici” depoliticizzati ed altamente qualificati sul piano amministrativo, anche per mezzo di corsi di formazione specifici (in etica, deontologia, comunicazione, amministrazione, legislazione di competenza, ecc.) che consentano l’iscrizione in appositi albi. L’iscrizione in questi albi potrebbe essere una condizione necessaria per potersi candidare alla elezione di Consigliere di Ordine.

Quello che bolle in pentola sembra al contrario essere, se non una vera soppressione, una riduzione sostanziale di competenze per que-

gli Ordini che si dovessero salvare: tra questi, il nostro. L'iscrizione all'Albo non sarebbe più obbligatoria, in quanto potrebbe essere sostituita dall'appartenenza ad Associazioni o Società, magari di natura scientifica, sindacale o culturale: **con quale rischio di decadimento della "qualità" della professione, non è difficile immaginare.**

Allo stesso tempo, considerata la funzione di controllo che gli Ordini esercitano nei confronti dell'ENPAM (gli Ordini d'Italia costituiscono il Consiglio Generale dell'ENPAM, eleggono i nostri Amministratori, approvano i bilanci!), e considerato ancor più che l'**obbligatorietà contributiva ai Fondi di Previdenza** deriva dalla iscrizione agli Ordini, che fine farebbe mai il sistema previdenziale di tutti i medici italiani e segnatamente dei me-

dici che operano a libera professione o nei sistemi a convenzione? Sarebbe un vero e proprio disastro!

Concludo, allora, con l'invitare tutti i miei anziani Colleghi a rimanere vicini all'Ordine e a dargli forza, mantenendo la loro iscrizione anche se non operano più in campo professionale: la spesa annuale, qui a Bologna di circa 90 euro, è ben poca cosa a fronte dei rischi che si possono correre.

Allo stesso tempo però, e proprio nel concetto di fare tutti qualche cosa per salvare la professione, **chiedo a tutti i Presidenti d'Italia di rivedere, se del caso, i regolamenti per consentire ai medici pensionati di restare iscritti con una quota di favore (penso alla metà!), attraverso una convinta sollecitazione della FNOMCeO.**

Casa di Cura
Ai Colli

**OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO
PER MALATTIE NERVOSE**

Direttore Sanitario Responsabile: DR. RAFFAELLO BIAGI
Medico Chirurgo Specialista in Psichiatria

40136 BOLOGNA

VIA SAN MAMOLO 158 - TEL. 051 581073 - FAX 051 6448061

AMBULATORI:

TEL. 051 583013 - 051 331998
051 6446234 - 051 6446916

P.G. 34219 - 26/02/2003

Il Progetto Sole

MARCELLO SALERA - MEDICO DI MEDICINA GENERALE
AUSL DI BOLOGNA

Ricordo che una decina d'anni fa mi trovavo a conversare con un amico medico norvegese, che esercitava la Medicina Generale a Tromsø, una piccola cittadina situata a livello del Circolo Polare Artico. Tromsø è un piccolo agglomerato di case costruite sulle rive di un fiordo, dove implacabilmente si alternano sei mesi di luce perenne e sei mesi di buio costante, temperature appena primaverili e freddo polare (sic!). Sono stato anch'io a Tromsø, come turista, e devo dire che è una tipica cittadina dell'estremo Nord, aggraziata, con i suoi tetti spioventi, forse un po' triste a causa di questo alternarsi climatico che segue pervicacemente la legge del "tutto o nulla". Non invidiavo di certo il mio amico che lì ci viveva e ci esercitava la professione, se non fosse stato per un particolare: l'efficientissima organizzazione sanitaria. Mi sembrava di assistere ad un film di fantascienza, quando l'amico mi illustrava che tutti i servizi sanitari e sociali di Tromsø erano in rete, che utilizzavano gli stessi sistemi informatici, che le comunicazioni tra medici e medici, tra ospedale e territorio, tra laboratori e cartella clinica del medico di medicina generale viaggiavano lungo canali informatici in tempo reale e che tutti gli attori parlavano lo stesso linguaggio. Questa atmosfera vagamente orwelliana da Grande Fratello un po' m'inquietava, ma erano innegabili i vantaggi che ne derivavano per tutti i cittadini di Tromsø e soprattutto per i medici che operavano in quella realtà. Quando si parla con uno straniero, si sa!, si diventa sempre un po' campanilisti, per cui mi sentii in dovere di difendere il costume italico opponendogli frasi del tipo: «Bella forza! Siete pochi e ricchi! Tutta la popolazione della Norvegia supera di poco i quattro milioni e corrisponde suppergiù alla popolazione della sola Emilia Romagna! È facile per voi parlare di organizzazione.. ma bisogna confrontarsi coi numeri!», e così via, con simili facezie motivate essenzialmente da una profonda invidia per

quel sistema così efficiente e organizzato, i cui contorni sfumavano già nel mito.

Dieci anni dopo m'imbatto casualmente nel Progetto Sole perché l'amico Le Pera mi invita a parteciparvi in qualità di sperimentatore. Già alle prime informazioni sommarie sull'essenza del Progetto mi manca il fiato: vedo concretizzarsi il "mito" di fronte a me! Ma come! Vogliono riprodurre l'organizzazione telematica di Tromsø qui in Emilia Romagna e, per di più, estendendola a tutto il territorio regionale: sarebbe come dire a tutta la popolazione della Norvegia (i famosi quattro milioni e rotti di individui)!! Stento a crederci ma è così: la Regione Emilia Romagna, quale ente promotore, e ben 17 aziende sanitarie del territorio si consorziano per costruire, con il supporto tecnico di CUP 2000, un sistema informatico di comunicazione e integrazione che interfaccia direttamente i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta con le strutture di cura, i laboratori, i medici specialisti territoriali e ospedalieri, i distretti, l'anagrafe sanitaria.

«Ehi! non siamo mica su Marte, qui!» verrebbe subito da dire... eppure... eppure il Progetto Sole prende forma, viene presentato al pubblico, si diffonde tra gli operatori del settore e via via trova applicazione pratica (per ora a carattere sperimentale) arruolando circa 2400 medici informatizzati distribuiti su tutto il territorio regionale, che dovranno verificarne le potenzialità sul campo.

Il popolo italiano è sempre stato, per le sue radici culturali e storiche, scettico di fronte al nuovo, soprattutto quando veicolato dall'alto: secoli di scorrerie, vessazioni, invasioni, tassazioni e ruberie varie di principi e re ci fanno porre subito la domanda «Ma cosa ci sta dietro?», e a questa domanda non sfuggono neppure i nostri bravi medici dell'Emilia Romagna.

Proverò dunque a rispondere: dietro, ci sta una visione innovativa del Sistema Sanità do-

ve possano finalmente riempirsi di un contenuto reale concetti astratti quali l'integrazione dei servizi e la comunicazione inter-professionale; dove l'accessibilità ai dati da parte dei vari professionisti possa eliminare disguidi, incomprensioni, sovrapposizioni; dove l'allocazione automatica dei referti di laboratorio, delle lettere di dimissione, dei referti degli esami strumentali nella cartella clinica del paziente permetta al medico di risparmiare tempo e di liberare il pensiero da compiti puramente amministrativi e burocratici. «Sììì, vabbeh! Queste sono tante belle parole, ma poi nella pratica... bisogna vedere...», direte voi. Certo non si può nascondere un dato di fatto: il sistema sanitario regionale è, sul piano informatico, come l'esplosione di una granata dalle mille schegge impazzite. Ogni struttura, ma che dico, ogni reparto di quella struttura, si è dotata di un proprio sistema informatico, in genere non compatibile con quello del vicino del piano di sotto. E così pure i medici di medicina generale, dove pur si rileva una maggiore uniformità, si distribuiscono a macchia di leopardo sul territorio regionale in base al diverso sistema operativo che usano per gestire la cartella clinica dei propri assistiti. Mettere "d'accordo" tutti questi sistemi affinché alla fine si interfaccino e comincino a colloquiare tra loro sembra una chimera, ma gli informatici ci assicurano che non è così e che tra breve ci sarà una completa compatibilità. «Va bene, crediamoci!» dicia-

mo a mezza voce, ma sotto sotto ci viene meno la fede ogniquale volta il sistema s'intoppa e la rete non funziona, e il programma si spegne da solo, e scompare quella funzione tanto utile a cui ci eravamo affezionati, e scompaiono tutti i numeri di telefono così faticosamente raccolti negli anni per uno stupido errore dell'anagrafica, ecc. Come ogni sistema nuovo, anche Sole ha bisogno di tempo, di affinamenti progressivi, di qualche imprecazione ruggita al momento giusto. E tutti restiamo in attesa del miracolo, del momento in cui improvvisamente tutto comincia a girare e a funzionare correttamente.

A me è successo! dico, il miracolo: ve lo giuro! È successo in modo del tutto inatteso, senza esserne stato preavvertito in alcun modo: qualche giorno fa, mentre scaricavo gli aggiornamenti dell'anagrafica (che funziona regolarmente) mi è giunto l'avviso che era disponibile una refertazione! Tremante, un po' tachicardico, con la mano che muoveva il mouse improvvisamente diventata sudaticcia per l'emozione, ho assistito al miracolo: i risultati degli esami di laboratorio di una mia paziente erano lì, disponibili sullo schermo; un rapido click del mouse ed eccoli inseriti nella cartella clinica proprio nel posto giusto. Tempo trascorso: quattro secondi. Ma allora «Sole esiste!»: bisognerebbe scriverlo sui cavalcavia dell'autostrada, sui cartelli stradali, sui muri degli autogrill accanto alla nota scritta che di solito vi troneggia: «Dio c'è».




REG. N. 1888-A
UN EN 9001:2000

OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO

VILLA BELLOMBRA

RIABILITATIVO



Direttore Sanitario:

DOTT. GIUSEPPE GUERRA MEDICO CHIRURGO
Spec. in Igiene e Sanità Pubblica, Medicina Legale e delle Assicurazioni

Responsabile di Raggruppamento:

DOTT. MARIA ROSARIA LEO MEDICO CHIRURGO
Specialista in Terapia Fisica e Riabilitazione

40136 BOLOGNA - VIA BELLOMBRA, 24 - Tel. 051/58.20.95 (2 linee)

P.G. 36486 del 5/3/01

Comunicato stampa FNOMCeO

L'emendamento, approvato recentemente alla Camera, che autorizza la vendita al supermercato dei farmaci con ricetta in fascia C, non ha lasciato indifferenti i medici e gli odontoiatri italiani, che hanno voluto far sentire, su questo argomento, la loro voce.

Ed è stato l'organo deliberante della **FNOMCeO** a prendere con preoccupazione in esame le prospettive di riorganizzazione delle modalità di distribuzione territoriale del farmaco.

Riunito oggi a Roma, il Comitato Centrale della **FNOMCeO** ha voluto perciò diramare il seguente comunicato per esprimere grande preoccupazione sul voto della Camera.

*"Si rischia in questo modo – ha detto il presidente della Fnomceo, **Amedeo Bianco** – di svuotare ulteriormente il ruolo delle Farmacie alle quali va invece ridata tutta la loro funzione per garantire, con capillarità territoriale e presenza professionale, l'erogazione delle prestazioni farmaceutiche".*

Ma il Comitato Centrale dei medici e degli odontoiatri ha voluto chiarire, rispetto al ruolo delle Farmacie, tutto il suo pensiero.

*"Al tempo stesso le proposte di trasformare la Farmacia in una struttura erogatrice di prestazioni sanitarie di primo livello (prestazioni di telemedicina, esami di laboratorio, ecc.) – ha detto infatti **Bianco** – rischiano di attribuire al farmacista ruoli professionali impropri, ingenerando nel cittadino false sicurezze ed esponendo il professionista a gravi responsabilità legali".*

*"La disponibilità di una refertazione telematica a distanza, infatti, non esime – è stato rilevato in **Comitato Centrale** – dalla necessità di una valutazione clinica complessiva diretta. E la Farmacia, nell'ambito del servizio sanitario nazionale, oltre a garantire la capillare disponibilità dei farmaci, può svolgere ruoli fondamentali di consulenza e di informazione per i medici del territorio, di farmacovigilanza, di distribuzione di presidi ed ausili, di supporto alla domiciliarità e all'assistenza integrata. Il farmacista è una figura cardine del servizio sanitario. Metteremmo a rischio la sicurezza dei cittadini se lo trasformassimo in un medico improvvisato o in un venditore di prestazioni sanitarie".*

La **FNOMCeO** ha quindi rinnovato la propria disponibilità a collaborare con le altre categorie professionali, con il ministero della Salute e con le Regioni alle strategie di ammodernamento del nostro Servizio Sanitario Nazionale, garantendo ai cittadini la sicurezza di professionisti dotati di un patrimonio specifico di competenze e di esperienza.

* * *

Comunicato stampa FNOMCeO

BIANCO: "UN SECCO NO ALL'EUTANASIA, UN RESPONSABILE SÌ ALL' AUTODETERMINAZIONE DEL PAZIENTE"

La dichiarazione del Presidente della Federazione nazionale dei medici e degli odontoiatri italiani a seguito dell'invito del Presidente della Commissione Sanità del Senato, Ignazio Marino, a intervenire sul caso Riccio.

Il Presidente della **FNOMCeO** dott. Amedeo Bianco, invitato dal sen. Ignazio Marino ad esprimersi sul caso del dott. Mario Riccio per il quale il GIP, rigettando la richiesta di archiviazione del Pubblico Ministero, ha disposto l'avvio del procedimento penale, ha così commentato:

"Non mi sorprende la decisione del Giudice che ancora una volta mette in evidenza una irrisolta asimmetria del nostro ordinamento a cui la Magistratura liberamente si ispira: da una parte tutela il

principio costituzionale dell'autodeterminazione del paziente, compresa la possibilità che questi possa rifiutare cure salvavita, dall'altra il principio di indisponibilità del bene vita.

L'Ordine di Cremona, deputato alla valutazione del profilo di responsabilità deontologica dell'iscritto dott. Mario Riccio, si è già pronunciato – ha così continuato Bianco – ritenendo che l'operato del professionista sul signor Welby sia stato conforme al rispetto della sua volontà, capace ed informata, di interrompere una terapia, e senza alcun rilievo deontologico”.

Per quanto riguarda, in particolare, il codice deontologico, il Presidente della FNOMCeO ha voluto essere ancora più esplicito: *“Ho ufficialmente condiviso questo orientamento perché nel nostro Codice Deontologico non ci sono equivoci ma tre secchi NO: all'eutanasia, all'abbandono terapeutico e all'accanimento terapeutico. C'è anche un responsabile SÌ al rispetto del principio di autodeterminazione del paziente.*

Questa responsabilità è tutta da ricondurre all'interno della relazione medico paziente: *“Tale relazione è unica e irripetibile, nel momento in cui rappresenta non solo una alleanza sulle scelte terapeutiche ma una consapevole condivisione di valori etici, di prospettive, di sofferenze e speranze”* ha detto a questo proposito Bianco, che così ha concluso: *“Questo ci fa ripetere, anche al sen. Marino, che nulla deve intervenire nelle dinamiche di tale relazione, meno che mai una rigida previsione legislativa che verrebbe a violentare l'autonomia e la responsabilità dei contraenti, gli unici in possesso di tutti gli elementi per una scelta eticamente, civilmente e tecnicamente giusta”.*

* * *

Comunicato Giunta Esecutiva Fondazione ONAOSI

In data 13 aprile si è riunita la Giunta Esecutiva della Fondazione ONAOSI presieduta dal Dr. Aristide Paci.

Tra le comunicazioni, il Presidente ha dato conto della situazione dei ricorsi individuali pendenti avverso la contribuzione obbligatoria conseguente alla Legge 289/2002, che comportano un notevole aggravio economico per l'Ente a causa delle spese legali sostenute, pur a fronte di una situazione in cui tutte le sentenze finora emesse sono a favore dell'ONAOSI, nonché del flusso delle iscrizioni volontarie a seguito della riforma in materia di contribuzione obbligatoria intervenuta dal 1° gennaio 2007 con l'ultima Legge Finanziaria.

La Giunta Esecutiva, nel quadro delle misure contabili e di razionalizzazione conseguenti alla citata Legge Finanziaria 2007, ha preso atto di quanto proposto dagli uffici riguardo una prima ipotesi di assestamento del bilancio preventivo 2007, che sarà sottoposta all'esame del prossimo Consiglio di Amministrazione.

In merito al “Programma Start”, bandito dalla Fondazione, ha deliberato di svolgere una ricerca di mercato per lo svolgimento dell'Edizione 2007/2008, rinviando qualsiasi decisione in merito all'effettuazione del corso di cui trattasi all'esito della ricerca suddetta.

Si è proceduto ad un aggiornamento delle disposizioni interne che regolano la convivenza nelle Strutture Universitarie della Fondazione ONAOSI.

Sono stati ammessi alle prestazioni della Fondazione n. 2 soggetti in qualità di “assistiti disabili non studenti” e si è deciso di erogare loro contributi di primo intervento per l'anno 2006/2007, rispettivamente di € 3.636,00 ed € 4.668,91.

Preso atto delle istanze pervenute dai richiedenti e delle relazioni degli Uffici competenti, ha deliberato di confermare ad altri n. 6 soggetti assistiti disabili, contributi per un importo complessivo di € 31.416,00.

La Giunta Esecutiva ha deliberato di assegnare a n. 129 soggetti assistiti il contributo economico per il soggiorno di studio all'estero per un totale di spesa complessiva di € 170.000,00.

Verificato il diritto all'iscrizione volontaria dei sanitari che hanno presentato regolare domanda, ha deliberato di accogliere le istanze di adesione volontaria – istruite fino alla data della seduta – per n. 5.220 sanitari in questione.

Sono state aggiornate le disposizioni interne di autoregolamentazione in materia di rimborso delle spese spettante ai componenti gli Organi ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie (art. 17).

La Giunta Esecutiva ha deciso di stabilire come tetto massimo di spesa da destinare all'attività formativa per il personale dipendente lo 0,75% di quanto previsto per le retribuzioni, in ottemperanza ai dettati dell'art. 44 del CCNL AdEPP.

Sono stati, infine, adottati altri provvedimenti relativi al Personale e all'ordinaria gestione delle attività della Fondazione.

Dr. Umberto Rossa

* * *

Corso di Perfezionamento: “Vaccinazioni: consolidare i risultati guardando a nuove frontiere”

Dal 18 giugno p.v. sarà disponibile il bando di ammissione per il secondo Corso di Perfezionamento: “Vaccinazioni: consolidare i risultati guardando a nuove frontiere”, che si terrà a Ferrara dal 26 Settembre 2007 al 30 Novembre 2007.

Il corso è suddiviso in **5 moduli** ed è organizzato dalla Sezione di Igiene e Medicina del Lavoro presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell'Università di Ferrara .

Il bando sarà consultabile al seguente indirizzo: http://www.unife.it/uffici/postlaurea_master.htm

Il Direttore del Corso è il Prof. Giovanni Gabutti. Per ulteriori informazioni contattare:

Prof. Giovanni Gabutti

Dipartimento di Medicina Clinica e sperimentale - Sezione di Igiene e Medicina del Lavoro

Via Fossato di Mortara, 64 - 44100 FERRARA

Tel. 0532 291568-0532 45568 - Fax 0532 205066

E-mail: giovanni.gabutti@unife.it

Dott.ssa Alessandra Cavallaro

Dipartimento di Medicina Clinica e sperimentale - Sezione di Igiene e Medicina del Lavoro

Via Fossato di Mortara, 64 - 44100 FERRARA

Tel. 0532 291374-0532 455374 - Fax 0532 205066

E-mail: alessandra.cavallaro@unife.it

* * *

IN EDITORIA

Giuliano Crisalli “Eolo Parodi, vita da medico”

Un'esistenza al servizio dei colleghi e dei pazienti raccontata dal nostro presidente a Giuliano Crisalli nel corso di una lunga intervista. L'intervento di numerose personalità del mondo scientifico e politico.

Non avevo ancora cominciato a leggere il libro di cui intendo parlarvi (Giuliano Crisalli: "Eolo Parodi, vita da medico") che già mi rallegravo con me stesso perché mi era subito frullato in mente un divertente inizio per questa recensione. L'inizio infatti, o l'*incipit*, come dicono gli intellettuali, è sempre la parte più importante di un articolo, di un saggio e anche di un romanzo perché, come tutti sanno, il suo compito è di invogliare, chi lo legge, a proseguire nella lettura. Hemingway, per esempio, che di queste cose s'intendeva, era solito dire: "Il lettore va afferrato per la cravatta fin dalle prime righe, altrimenti rischi di perderlo per strada".

Anch'io, nel mio piccolo, volevo afferrarvi per la cravatta cominciando col raccontarvi un curioso aneddoto di quando, tanti anni fa, portai per la prima volta in Televisione un "oscuro" dottor Parodi piovuto da Genova in via Teulada. E non vi dico quindi quale è stata la mia delusione quando, leggendo la bella ed esauriente prefazione del libro, scritta dell'amico Gianni Letta, scoprii che anche lui si vantava di essere stato, da giornalista, il primo a portare Eolo Parodi in Televisione "quando ancora non esistevano i salotti televisivi oggi tanto di moda".

Chi avrà ragione di noi due?

L'allora direttore de "Il Tempo", o io, l'allora direttore dei Servizi Speciali del TG?

Per scoprirlo, avrei dovuto chiederlo allo stesso Parodi considerato che, come il primo bacio, la prima apparizione in TV non si scorda mai. Ma poi ho preferito lasciare l'interrogativo in sospeso tanto, come vedete, lo scoglio dell'*incipit* l'ho superato lo stesso. Veniamo quindi al libro.

C'è sempre un momento nella vita in cui un uomo sente il bisogno di tirare le somme della propria esistenza e di fare un bilancio del cammino percorso. Quel momento è arrivato anche per Eolo Parodi: lo fa ora. Si racconta in questo libro e con spassionata sincerità, grazie alle domande precise e incalzanti di Giuliano Crisalli, un giornalista di razza, genovese pure lui, che di Parodi conosce vita e miracoli.

Di miracoli, a dire il vero, Parodi ne ha fatti parecchi, anche se lui non li chiama così. Si limita modestamente a rievocarli in questa lunga intervista come fossero delle semplici soluzioni dei tanti non facili problemi che ha dovuto affrontare in tutta la sua vita come medico, come scienziato, come presidente della Federazione dei medici e degli odontoiatri e dell'Enpam, nonché come parlamentare italiano ed europeo. Ma soprattutto come uomo.

Per centoquaranta pagine, egli parla di sé stesso, senza mai incorrere in cadute di stile e con la sua consueta, burbera ritrosia concede molto più spazio all'autocritica che all'autocelebrazione. D'altra parte, a sottolineare i suoi meriti provvedono i tanti estimatori di cui l'appendice di questo libro fornisce un ampio florilegio. Ne riassumo alcuni:

Giulio Andreotti: "Ammiro Eolo Parodi: un uomo che fa trasparire qualità eccellenti, ma non si pavoneggia come tanti altri. Se poi si aggiunge la sua grande simpatia umana... il monumento da vivo è completo".

Silvio Berlusconi: "Apprezzo le persone che si danno una missione e credono profondamente in quello che fanno. Per Eolo Parodi occuparsi di Sanità e del ruolo di medico in particolare, è più di una missione, è una ragione di vita".

Claudio Burlando: "Raramente si è potuto riscontrare un esempio simile a quello di Eolo Parodi che, oltre a portare un'esperienza personale, ha quasi fisicamente rappresentato un'intera categoria, quella dei medici".

Roberto Formigoni: "Ciò che più mi affascina di Eolo Parodi è la sua capacità di sguardo lungimirante e soprattutto carico di positività nei confronti del futuro".

Pier Ferdinando Casini: "È un esempio per i giovani. È, in positivo, quel che potremmo definire un modello di dedizione alla causa".

Claudio Scajola: "La lezione di questo politico "in camice bianco" ci insegna che la pratica di governo non può non essere ispirata da quei valori che fanno del Cristianesimo un patrimonio unico".

Alberto Marmont du Haut Champ: "Ma perché a un personaggio di tale spessore non si riconoscono più ampie e concrete funzioni di guida?".

Umberto Veronesi: "Il nostro Paese deve riconoscere l'impegno di tutta una vita per recuperare i valori etici, sociali e umanistici della professione medica che ne fanno, per Eolo, come per me, uno dei mestieri più difficili e più affascinanti del mondo".

Il florilegio potrebbe continuare molto a lungo, ma è il caso di tornare al libro, o meglio, alla lunga confessione di Eolo Parodi dalla quale, oltre alle riflessioni sulla sua operosa vita, emergono anche emozionanti sprazzi delle memorie lontane di questo poliedrico medico che è rimasto, come scrive giustamente il suo "confessore" Crisalli, uno dei pochi genovesi che a Roma navigano a vele spiegate e che possono alzare la cornetta e chiamare al telefono le più alte cariche dello Stato ottenendo sollecite risposte. Ma a proposito delle scarsità di genovesi e di liguri nel "Palazzo" romano, mi permetto di aggiungere che sulle cento e passa poltrone dell'attuale governo, ne siede soltanto uno: un semplice Sotse di corretta ospitalità che anche alcuni preti che oggi staccano i crocifissi dalle pareti per non turbare certi ospiti, dovrebbero imparare a memoria.

A questo punto, mi rendo conto che sto andando fuori tema, ma, da ligure spezzino, mi sono fatto trascinare dall'invidia che provo verso i due Autori perché vorrei condividere la loro superba genovesità. (Anche se non ho ancora digerito la scritta "Benvenuti in Liguria" con cui fummo accolti nello stadio di Marassi, l'inverno scorso, quando l'umile "Spezia" affrontò il blasonato "Genoa". Però vincemmo 2 a 1).

Mi resta ancora da dire, a proposito del libro, che la "Vita da medico" di Eolo Parodi è scorrevole come un romanzo e non come un ponderoso saggio tecnico e professionale che un lettore si potrebbe attendere da tanto uomo. È infatti libro gradevole, colmo di fatti, di notizie, di aneddoti curiosi e di episodi commoventi. Ma soprattutto di tanta umanità. "Io", così conclude la sua confessione Eolo Parodi, "voglio continuare a vivere e a operare per la gente, per chi soffre, per chi chiede aiuto e per chi, spesso, preferisce a una confezione di farmaci, poche parole affettuose". Se è così, stia pure tranquillo caro prof. Parodi, perché in futuro il lavoro non le mancherà. E neppure le mancheranno le parole affettuose. Sono tanti coloro che hanno ancora bisogno di lei e siamo in molti a volerle bene.

Arrigo Petacco - Giornalista storico

RECENSIONI

168 pag. 18

ISBN 88-901843-7-X

1° edizione marzo 2007

Collana Tempo presente n. 1

La lunga e sorprendente confessione di un grande "saggio" del nostro tempo, Eolo Parodi: i cambiamenti del mondo, grandi e piccoli personaggi, la professione del medico, la politica e la società. Parodi, genovese, medico ospedaliero per quarant'anni, di cui 26 da primario; dal 1977 al 1992 presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici e degli odontoiatri italiani; dal 1993 presidente della Fondazione Enpam, Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri; deputato al Parlamento europeo dal 1984 al 1999, deputato al Parlamento italiano dal 2001 al 2006.

Il volume si conclude con gli interventi di Lorenzo Acquarone, Giulio Andreotti, Gianni Baget Bozzo, Silvio Berlusconi, Alfredo Biondi, Giampiero Boniperti, Claudio Burlando, Gabriella Carlucci, Pier Ferdinando Casini, Alessandro Ciocci, Sergio Dompè, Roberto Formigoni, Giancarlo Galan, Gaetano Gifuni, Renzo Lusetti, Nicola Mancino, Alberto Marmont du Haut Champ, Andrea Monorchio, Bruno Orsini, Giuseppe Pericu, Leonardo Santi, Claudio Scajola, Bruno Tabacchi, Victor Uckmar, Walter Veltroni, Umberto Veronesi.

Giuliano Crisalli, genovese, inviato speciale del "Secolo XIX" (direzioni Umberto V. Cavassa, Piero Ottone, Sandro Perrone e Michele Tito) è testimone in ambito giornalistico dei principali eventi

degli anni '60 e '70 in Italia e nel mondo. Nel 1982 – come inviato speciale – segue a Roma Michele Tito al quotidiano politico economico "Il Globo". In seguito dirige il "Corriere del giorno" di Taranto. La sua lunga carriera lo vede collaboratore del "Messaggero", della rivista politica-economica "Itinerari".

Negli ultimi anni assume, dapprima, la direzione del "Medico d'Italia" e, successivamente, quella del mensile più diffuso nell'area medica il "Giornale della Previdenza dei medici e degli Odontoiatri".

* * *

Corso triennale in medicina omeopatica

Obiettivi didattici

AL TERMINE DEL 1° ANNO

- saper distinguere la medicina omeopatica dalle altre medicine e tecniche non omeopatiche, con particolare riguardo a quelle che utilizzano sostanze diluite e dinamizzate;
- conoscere sul piano teorico applicativo delle differenze sostanziali tra il paradigma omeopatico ed il paradigma della medicina convenzionale;
- studio della Materia Medica;
- saper raccogliere un'anamnesi utile ad una prescrizione omeopatica;
- trattare e monitorare i casi acuti.

AL TERMINE DEL 2° ANNO

- conoscere i principi di trattamento della malattia cronica;
- applicare le procedure per arrivare ad una diagnosi di medicinale;
- studio della Materia Medica;
- saper motivare la scelta dei sintomi per la gerarchizzazione e la scelta del medicinale;
- nozioni essenziali di metodologia della ricerca, convenzionale ed omeopatica.

AL TERMINE DEL 3° ANNO

- saper affrontare un caso clinico (acuto e cronico) per quanto riguarda:
a) l'inquadramento prognostico



POLIAMBULATORIO PRIVATO
con Day Surgery
Dott. Oppici
Direttore sanitario Dott. Lauro Oppici
Medico Chirurgo - Odontoiatra

n° prot. PG66586 del 16.04.2003 Aut. San. PG.136081 del 28.07.2003
40134 Bologna - Via Andrea Costa, 160

Tel. 051 6152754 - 6154769 Fax 051 6148438

www.poliambulatoriodaysurgery.com - www.studiooppici.com
info@studiooppici.com

- b) la prescrizione e scelta della potenza
- c) la diagnosi differenziale dei diversi medicinali
- d) la prognosi della prima prescrizione
- e) l'effetto del medicinale
- f) il follow-up e prescrizioni seguenti;
- studio della Materia Medica;
- avere le competenze necessarie per partecipare a progetti di ricerca clinica;
- avere le competenze necessarie per effettuare l'analisi della letteratura, della stampa e di quanto espresso dai mass-media sul piano scientifico, epistemologico e sul piano delle tecniche di comunicazione.

Metodologia didattica

- esercitazioni pratiche consistenti in:
 - discussione di gruppo sulle anamnesi portate dagli allievi (obbligatorie)
 - analisi delle difficoltà specifiche incontrate da ogni allievo nella relazione col paziente
- relazione medico-paziente
- discussione collettiva di casi clinici portati dagli allievi
- soluzione di casi riportati dai docenti (case analysis)
- case report tramite video
- formazione alla comunicazione verbale e non verbale, discussione e supervisione collettiva di casi clinici portati dagli allievi
- esercitazioni via e-mail.

Programma

1° ANNO

1° modulo [scuola austriaca] 6/7 ottobre 2007

- Hahnemann nella vita e nelle sue opere; il ruolo del medico, la salute, la malattia, la persona in omeopatia.
- Definizione di omeopatia.

2° modulo [scuola italiana] 27/28 ottobre 2007

- La metodologia omeopatica come prima medicina sperimentale.
- L'individualizzazione del paziente e del medicinale omeopatico: la lettura sintomatologica come mezzo per una diagnosi individuale e per una terapia causale.

3° modulo [scuola austriaca] 17/18 novembre 2007

- Repertorio 1° modulo: struttura, utilizzazione, la scelta dei sintomi nell'acuto e nel cronico, esercitazioni pratiche.

4° modulo [scuola italiana] 15/16 dicembre 2007

- L'anamnesi, l'atteggiamento del medico, la relazione medico paziente, esercitazioni pratiche in Role Play.

5° modulo [scuola austriaca] 19/20 gennaio 2008

- Repertorio 2° modulo: l'individuazione del rimedio, studio di rubriche repertoriali, esercitazioni pratiche.

6° modulo [scuola italiana] 16/17 febbraio 2008

- La preparazione rimedio/medicinale omeopatico dalla sostanza di partenza alle diverse scale di diluizione; la dinamizzazione, forme farmaceutiche.
- La guarigione e la legge di Hering.

7° modulo [scuola austriaca] 8/9 marzo 2008

- Puntualizzazioni concettuali, anamnesi, esercitazioni, Materia Medica.

8° modulo [scuola italiana] 5/ 6 aprile 2008

- La malattia traumatica.
- La semeiotica omeopatica.
- La malattia d'organo e la malattia della persona: relazione tra terapia sintomatica e terapia causale.

9° modulo [scuola austriaca] 3/4 maggio 2008

- I sintomi e la loro utilizzazione, dalla Materia Medica alla pratica.

10° modulo [scuola italiana] 7/ 8 giugno 2008

- La metodologia omeopatica e la visione sistemica nell'applicazione clinica. Paradigmi a confronto. Precisazioni conclusive.
- **Esame.**

TOTALE ORE: 360

Ogni anno di corso è articolato in 10 moduli didattici da 12 ore di lezione ciascuno. È previsto inoltre l'obbligo di un tirocinio pratico.

Orario: sabato, ore 9.00-13.15 e 14.15-18.30; domenica, ore 9.00-13.15

LINGUA DEL CORSO

I moduli didattici verranno svolti in modo alternato in lingua italiana e tedesca.

LUOGO

Ospedale Centrale di Bolzano - Auditorium Anatomia Patologica (piano terra)

Via Lorenz Böhler, 5 - 39100 Bolzano

ECM

La domanda per l'assegnazione dei crediti formativi sarà inoltrata all'Ordine dei Medici Chirurghi ed all'Ordine dei Medici Veterinari dall'Ufficio formazione del personale sanitario. Il diritto all'accreditamento spetta solamente a coloro che avranno frequentato il 90% di ogni anno di corso e partecipato agli esami previsti.

QUOTA DI ISCRIZIONE per il triennio: € 1.000

Il pagamento dovrà essere effettuato tramite bollettino postale fornito dall'Ufficio formazione del personale sanitario, a seguito di conferma dell'iscrizione.

PARTECIPANTI: 40, così suddivisi:

20 medici ospedalieri

15 medici di medicina generale

5 medici di altri Enti ed Istituzioni e libero professionista/i

ISCRIZIONE entro il 23 /07/2007

I medici dei Comprensori Sanitari si iscrivono presso l'Ufficio aggiornamento del comprensorio di appartenenza.

I medici di altri Enti ed Istituzioni e le/i libero professionista/i si iscrivono tramite il presente modulo (per posta o per fax) presso:

Ufficio formazione del personale sanitario - Corso Libertà, 23 - 39100 Bolzano

Maria Antonietta Morghen

Tel. 0471 411 609 - Fax 0471 411 619

Le iscrizioni verranno accettate in base all'ordine cronologico di arrivo.

* * *

Assemblea Ordinaria iscritti 7 giugno 2007

Approvazione Bilancio Consuntivo 2006

Il giorno 7 Giugno 2007 alle ore 21.00, presso la Sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Bologna, Via Zaccherini Alvisi, 4, si è tenuta, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli iscritti per l'approvazione del bilancio consuntivo 2006.

Sono presenti 114 medici con 203 deleghe.

Il Presidente, Dott. Giancarlo Pizza, dichiara aperta l'Assemblea del Bilancio e dopo aver salutato e ringraziato i presenti cede la parola al Tesoriere, Dott. ssa Patrizia Stancari, che ringrazia i presenti e legge la relazione al rendiconto 2006.

RELAZIONE AL RENDICONTO 2006

Il rendiconto per l'esercizio 2006, comprende il rendiconto finanziario, il conto economico e la situazione patrimoniale e dimostra i risultati della gestione dell'anno 2006, conformemente a quanto disposto dalle norme di legge.

Il rendiconto finanziario dimostra per titoli e capitoli, le risultanze della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si chiude con i seguenti risultati:

a) risultato di gestione:

entrate accertate euro 1.630.547,55

spese impegnate euro 1.699.716,05

disavanzo di gestione	euro 69.168,50
-----------------------	----------------

b) risultato d'amministrazione:

La gestione dei residui presenta un avanzo di euro 427,62 determinato da minori residui passivi riaccertati.

Il risultato d'amministrazione della gestione di competenza e di quella dei residui è pertanto negativo per euro 68.740,88 (69.168,50- 427,62).

Hanno influito sul disavanzo d'amministrazione maggiori spese gestionali relativi agli organi istituzionali, all'adeguamento sito Web e software e consulenze legali per vertenze.

Il nuovo avanzo d'amministrazione è così così riassunto:

Saldo di cassa al 31/12/2006	425.005,76
Residui attivi	850.783,56
Residui passivi	-424.461,63
Avanzo d'amministrazione al 31/12/2006	851.327,69

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ordine, rilevati secondo criteri di competenza economica e comprende gli accertamenti e gli impegni del conto finanziario, rettificati in termini economici.

Il risultato economico negativo di euro 53.988,90 deriva da:

Ricavi e proventi ordinari	758.302,72
Costi ed oneri ordinari	- 812.719,24
Proventi straordinari	427,62
Risultato economico	-53.988,90

Gli ammortamenti compresi nel conto economico, sono rilevati per euro 30.484,82 applicando i coefficienti fiscali al costo dei beni utilizzati nell'esercizio, come disposto dal regolamento di contabilità.

Il valore dei beni al netto del relativo fondo, corrisponde alla loro residua possibilità di utilizzo.

Il conto del patrimonio riassume la consistenza del patrimonio dell'Ordine al termine dell'esercizio 2006, ed evidenzia i seguenti valori:

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni immateriali	11.832,00
Immobilizzazioni materiali	680.435,52
Immobilizzazioni finanziarie	99.291,56
Crediti	850.783,56
Disponibilità liquide	425.005,76
Totale attività	2.067.348,40

PASSIVITÀ

Debiti	158.633,63
Fondo T.F.R.	106.630,62
Fondo ammortamento immobilizzazioni	312.428,61
Netto patrimoniale	1.489.655,54
Totale passività	2.067.348,40

Le immobilizzazioni materiali corrispondono al costo dei beni acquisiti al netto dei relativi fondi di ammortamento come da dettaglio per tipologia e destinazione.

Le immobilizzazioni finanziarie consistono in:

Libretti per TFR dipendenti	88.974,35
Libretti per fondo amm.to	10.317,21

Le disponibilità liquide corrispondono al saldo al 31/12/2006 del conto di tesoreria di euro 425.005,76. Nei crediti è compresa la somma di euro 800.000, pari al valore dei titoli per operazioni finanziarie a breve termine.

Il fondo TFR di euro 106.630,62 corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti per trattamento fine rapporto in base alle norme vigenti ed al contratto di lavoro.

Il patrimonio netto iniziale di euro 1.543.644,44 si decrementa con la perdita dell'esercizio per euro 53.988,90, per cui il nuovo valore è di euro 1.489.655,54.

L'avanzo d'amministrazione è stato applicato al bilancio di previsione dell'esercizio 2007, per la parte di euro 151.500, destinandolo:

per € 70.000 a spese del titolo II

per € 81.500 a spese non ricorrenti del titolo I

L'eventuale utilizzo della restante parte sarà successivamente valutata del Consiglio per formare oggetto di una specifica proposta di variazione di bilancio.

Il Presidente ringrazia la Dott.ssa Stancari e chiede ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti di illustrare ai presenti la relazione al Bilancio Consuntivo 2006.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dott. Andrea Minarini, legge la relazione:

Il Collegio, a seguito delle verifiche periodiche durante l'esercizio 2006 e dell'esame della situazione amministrativa finale e degli elementi che compongono il rendiconto

ATTESTA

che le risultanze del rendiconto corrispondono alle scritture contabili e sono così riassunte:

1) GESTIONE TESORERIA

Saldo di cassa all'1/1/2006	933.088,21
Riscossioni	1.128.956,80
Pagamenti	1.637.039,25
Saldo di cassa al 31/12/2006	425.005,76

2) RENDICONTO FINANZIARIO

Saldo di cassa al 31/12/2006	425.005,76
Residui attivi	850.783,56
Residui passivi	-424.461,63
Avanzo d'amministrazione	851.327,69

3) CONTO ECONOMICO

Ricavi e proventi ordinari	758.302,72
Costi ed oneri ordinari	-812.719,24
Proventi straordinari	427,62
Risultato economico	-53.988,90

4) CONTO DEL PATRIMONIO

Attività	2.067.348,40
Passività	577.692,86
Patrimonio netto	1.489.655,54

5) che la gestione dell'esercizio 2006 non presenta irregolarità.

Terminata la lettura, il Presidente ringrazia il Dott. Minarini e chiede ai presenti se ci siano domande da porre in merito alle voci di entrata e uscita del Bilancio. Non essendovi nessun intervento il Presidente pone in votazione il Bilancio Consuntivo 2006.

VOTI FAVOREVOLI	288
VOTI CONTRARI	29
ASTENUTI	0

Il Presidente, ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'Assemblea ordinaria.

Il Presidente - Dott. Giancarlo Pizza

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Aggiornato al 23 giugno 2007

Cognome - Nome	Indirizzo	Telefono
ACHILLE MARZIO	Via S. Donato, 14 – Bologna	051/24.77.05 - 347/52.12.045
AGOSTINI FEDERICA	Via Bencivenni, 25 – Bologna	051/40.51.22 - 347/31.86.030
ALOISIO ANTONELLA	Messina	348/99.95.889
ALTIMARI VINCENZO	Via del Falco, 14 – Rastignano	051/62.69.114 - 339/18.60.014
ALTINI CHIARA	Via Saragozza, 120 – Bologna	051/64.48.350 - 347/51.48.008
ANSALONI STEFANIA	Via Garibaldi, 40 – Ozzano dell'Emilia	051/79.92.77 - 347/33.97.781
AQUILINO LOREDANA	Via L. Savioli, 39 – Bologna	051/34.22.81 - 347/17.42.402
BEQIEKEH DOMINIC	Via Mori, 25 – Budrio	339/73.76.229 - 339/73.76.229
BENFENATI GIOVANNI	Via Chiudare, 4 – Bologna	051/26.43.33 - 349/53.54.012
BIANCHI MARIA LUISA	Via Masia, 4 – Bologna	338/54.72.744
BONAVINA GIUSEPPE	Via Santissima Annunziata, 9 – Bologna	051/58.01.97 - 340/29.79.142
BONETTI PAOLA	Via Kennedy, 17 – Castel Maggiore	051/71.2487 - 339/57.38.219
BOTTOLI ELENA	Via Pietramellara, 4 – Bologna	051/52.06.41 - 347/60.99.205
BRINATI FABIO	Via dell'Inferno, 3 – Bologna	349/57.16.793
CACCHI CESARE	Via XX settembre, 46 – Borgo Tossignano	339/67.05.206
CANDELLATO LUCA PIERANGELO	Via Kennedy, 11 – S. Lazzaro di Savena	347/29.88.482
CASAGLIA ALESSANDRO	Via Montanari, 2/2 – Bologna	051/34.15.72 - 348/56.32.577
CASATELLO MARIAPIA	Via S. Donato, 136 – Bologna	051/63.31.353 - 339/46.91.165
CIACCIA PIERA	Via G. Zaccherini Alvisi, 4 – Bologna	338/19.13.319
CIMINO CATERINA	Via Fondazza 25 – Bologna	347/72.82.956
CIPRIANO VALENTINA	Via Mori, 80 – Budrio	051/69.26.197 - 348/73.36.520
DE MOLO CHIARA	Via Mazzini, 4 – Bologna	0543/85.472 - 347/01.82.464
DE PASCALIS SUSANNA	Via Ludovico Ravioli, 9 – Bologna	051/34.40.67 - 347/87.27.717
DI TULLIO PIERGIORGIO	Via Vezza, 24 – Bologna	328/95.64.040
D'OSTILIO MANUELA	Via S. Isaia, 67/2 – Bologna	339/58.22.384
FAENZA VALENTINA	Via Arienti, 23 – Bologna	051/29.60.463 - 339/56.50.225
FIORINI CAMILLA	Via dello Scalo, 2/3 – Bologna	347/64.16.224
FLOROS ORESTIS	Via S. Allende, 34 – Medicina	051/85.17.42 - 328/95.59.063
GASPARI VALERIA	Via del Lavoro, 17 – Bologna	051/24.37.57 - 340/152.72.52
GENTILINI LORENZO	Via del Parco, 31 – Bologna	051/91.10.317 - 339/33.07.403
GIORGINI ELEONORA	Via Mascarella, 104 – Bologna	051/08.69.179 - 328/92.86.411
GIOVANNINI DAVIDE	Via Zenzalino Sud, 6 – Castenaso (BO)	392/05.10.978
GIOVANNINI EUGENIO	Via Venturini, 51/b – Imola	0542/35.900 - 389/11.06.277
GORGA FRANCESCO	Via Garibaldi, 85/4 – Casalecchio di Reno	338/16.14.287
IMBRIACO GRAZIA	Via Venezia, 6 – Casalecchio di Reno	051/57.63.69 - 333/70.97.815
KATSINAS GIOVANNI	Via Graziani, 1 – Bologna	051/56.21.05 - 333/23.24.390
KOPLIKU BESA	Via delle Lame, 57 – Bologna	339/19.27.822
LATINI FRANCESCO	Via M. G. Agnesi, 23 – Bologna	348/56.20.693
MALAVASI LUCA	Via Emilia, 319/C – S. Lazzaro di Savena (BO)	051/62.56.184 - 347/43.70.069
MANCINO FRANCO	Via G. F. Barbieri, 1 – Bologna	051/35.20.97 - 339/25.05.707
MARCHEGGIANI GIULIO MARIA	Via San Vitale, 118 – Bologna	328/56.26.926
MARROCCHI ANNA	Via Lombardia, 39 – Bologna	051/54.62.46 - 339/78.36.992
MASCITTI PAOLA	Via Nosadella, 48 – Bologna	051/33.05.27 - 347/41.81.367
		329/81.79.190
MEJA LAVA ELSY DE JESUS	Via Lombardia, 3 – Bologna	051/58.70.093
MIRARCHI MARIATERESA	Via P. Palagi, 2 – Bologna	338/40.83.900
MUNTEANU OANA	Via Della Cà Bianca, 3/5 – Bologna	329/84.08.064

MURARIU IOANA – ADIMA	Via Rizzoli, 3 – Granarolo Emilia	051/76.04.82 – 348/91.48.155
NZODA MAKOU OLGA VALERIE	Via Puccini, 18 – Casalecchio di Reno	051/61.33.662 – 349/53.59.333
ORLANDI LAURA	Via Valsala – Imola	0542/29.620 – 333/29.35.706
PARISI CLAUDIA	Via Pizzardi, 9 – Bologna	051/39.38.41 – 339/18.19.752
		328/62.23.284
PETRIDIS FRANCESCO DIMITRI	Via G. Ceneri – Bologna	051/34.42.11 – 347/54.12.506
PINARDI FEDERICA	Via Porrettana, 516 – Casalecchio di Reno	051/57.32.93 – 320/83.24.626
RAIMONDO DONATELLA	Via Vittorio Veneto, 38 – Bologna	051/61.51.020 – 347/54.86.484
RICCI CLAUDIO	Via L. Alberti, 48 – Bologna	339/80.72.899
RIZZO MARIA ANTONIETTA	Via T. Golfarelli, 10 – Bologna	328/62.26.004
ROSMINI STEFANIA	V.lo delle Dame, 4 – Bologna	051/26.21.98 – 349/32.74.238
ROSSI VALENTINA	Via G. Martini, 20 – Funo di Argelato	051/86.24.03 – 348/67.25.222
RUSSO ANNA MARIA	Via C.Cignani, 2 – Bologna	339/29.01.418
SANTI IVAN	Via Manfredi, 20 – Bologna	051/30.66.51 – 333/93.29.907
SARTONI MATILDE	Via Bendini, 1/a – Imola	0542/42.461 – 339/10.88.644
SOVERINI VALENTINA	Via Sforza, 52 – Mezzolara	051/80.54.03 – 339/27.33.725
SPIRITOSO ROSALBA	Via Beccari, 3 – Bologna	349/32.36.810
STRIULI LICIA	Via Berti, 22 – Bologna	347/56.43.354
ZAMA DANIELE	Via Massarenti, 87 – Bologna	329/41.26.741

* * *

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ

Cognome - Nome	Specializzazione/Annotazioni	Telefono
ANGONE ANTONIO	Corso di Formazione Medicina Generale	329/73.39.726
BANDINI PATRIZIA	Dermatologia e Venerologia	347/59.24.853
BUCCELLETTI VALERIA	Medicina Fisica e Riabilitazione	051/58.77.820 – 339/41.15.190
CERONI LUANA	Endocrinologia e malattie del ricambio	339/42.31.567
DODI EVIS	Geriatrics	328/20.14.962
DONINI UGO	Nefrologia Medica	051/34.43.86 – 339/69.72.751
GRAZIANO ROSARIO	Odontoiatra	339/84.99.193
GUERRISI ALFREDO	Medicina dello Sport	055/051.73.08 – 339/66.23.536
HAMEHKHANI AJDAR	Dermatologia e Venerologia	339/40.07.909
IERO LUISA	Neuropsichiatria Infantile	329/02.73.230
LUCENTE PASQUALE	Dermatologia e Venerologia	051/38.04.62
MATTEINI PAOLA	Igiene e Medicina Preventiva	051/44.32.41 – 339/48.19.676
MENNA GIUSEPPE	Pediatria	333/99.26.185
MULAS MARIA MADDALENA	Chirurgia Generale	051/75.96.70 – 338/56.93.701
PANCOTTO SILVIA	Medicina del Lavoro	0734/99.12.73 – 339/34.80.246
PANOURGIA MARIA P.	Geriatrics	328/42.03.930
PERRONE LILIANA	Corso di Formazione Medicina Generale	328/21.68.981
PRATI ANDREA	Corso di Formazione Medicina Generale	347/83.94.839
RUGHI MORENA	Dermatologia e Venerologia	051/47.78.95 – 333/47.48.242
SINICROPI GIUSEPPE	Medicina del Lavoro	328/46.12.065
TODESCHINI LUCIA	Psichiatria	328/72.33.260
TORSELLO MARIA CRISTINA	Corso di Formazione in Medicina Generale	051/61.95.784 – 328/70.83.299
VERTSONIS GIORGIOS	Idrologia Medica	348/22.40.228
VISENTIN STEFANO	Pediatria Preventiva e Puericultura	051/23.13.29 – 340/0087972
ZACCHI LUIGI	Corso di Formazione Medicina Generale	051/32.61.27 – 340/61.72.632

Orienta - Agenzia di lavoro

Ricerca **urgentemente** per prestigiosa struttura sanitaria in provincia di Verbania

4 MEDICI SPECIALIZZATI

Previsto inquadramento da contratto collettivo nazionale

LE CANDIDATURE SONO RIVOLTE AD ENTRAMBI I SESSI

Per candidarsi:

Tel. 06.724391 - Fax 06.72439439

E-mail: roma@orienta.net

Offerta lavoro

Con la presente Alter, Agenzia del Lavoro sul Territorio con sede a Molfetta (BA) (Aut. Min. Lav. 17/05/2006 Prot. 13/1/0013118) intende informare che è in atto l'operazione di reclutamento e selezione del personale

MEDICI

da inserire nelle seguenti strutture:

ASCEA MARINA (SALERNO) 23/06-07/07

CAMERLENGO (CHIETI) 22/06-06/07

BORGIO PRIOLO (PAVIA) 25/06-09/07

Viaggio, vitto e alloggio sono a carico dell'azienda.

All'interno dei centri vacanze le attività e l'organizzazione sono affidate alla professionalità di diverse figure come il Responsabile di struttura, animatori, accompagnatori, medici ed infermieri.

I minori che partecipano ai soggiorni provengono da diverse regioni d'Italia e svolgono

molteplici e divertenti attività (sport, escursioni naturalistiche, attività creativo-espressive, gite cultura, studio della lingua straniera).

Compito del medico consiste nel presenziare costantemente alle attività che i ragazzi svolgono, affinché in caso di necessità si possa intervenire col primo soccorso.

I medici e gli infermieri interessati potranno richiedere ad Alter una job description relativa alla propria mansione e tutti i chiarimenti di cui necessitano.

Chiunque fosse interessato a questi periodi di lavoro, potrà contattare la nostra sede al numero

080-3354782

La Casa di Cura "Istituto Climatico di Robilante"

accreditata per Recupero e Rieducazione Funzionale a prevalente indirizzo respiratorio e per Lungodegenza

RICERCA

- **MEDICO SPECIALISTA in Pneumologia o Specialità equipollente**
- **MEDICO SPECIALISTA in Medicina Fisica e Riabilitazione o Specialità equipollente**

Il contratto prevede orario settimanale di 38 ore a tempo pieno comprensivo di turni di guardia interni con applicazione del Contratto Nazionale di Lavoro per i Medici delle Case di Cura Private.

La domanda va inviata a:

Istituto Climatico di Robilante Srl

Via Vallone Fantino 2 - 12017 Robilante (CN)

Per ulteriori informazioni

tel. 0171-750211/750217

Seminari della Scuola di Specializzazione in Reumatologia

Bologna
6 settembre - 29 novembre 2007
ore 16,00-18,00

Giovedì 6 Settembre
Spalla e Malattie Reumatiche

Giovedì 13 Settembre
Terapia dell'Artrite Reumatoide:
vecchi e nuovi orizzonti

Giovedì 27 Settembre
Osteomielite: Diagnosi e Terapia

Giovedì 11 Ottobre
Mano e Malattie Reumatiche

Giovedì 25 Ottobre
Malattia Ossea di Paget

Giovedì 15 Novembre
Infezioni e Immunosoppressori nelle
malattie reumatiche

Giovedì 29 Novembre
Terapia della Sclerosi Sistemica: up to date

**Ogni Seminario sarà seguito da un incontro
interattivo con l'Esperto sul tema svolto.**

Sede del Corso
Policlinico S. Orsola-Malpighi
Via Massarenti, 9 - 40138 Bologna
Pad. 22, Auletta D. Campanacci

Segreteria Scientifica
Dott.ssa Nazzarena Malavolta
Dipartimento di Medicina Interna,
dell'Invecchiamento e Malattie
Nefrologiche Azienda Ospedaliero-
Universitaria di Bologna
Policlinico S. Orsola-Malpighi
Via Massarenti, 9 - 40138 Bologna
Tel. 051/636.4901 - Fax 051/391320
E-mail: malavolta@med.unibo.it

Prof. Riccardo Meliconi
Modulo di Reumatologia
Università degli Studi di Bologna
Istituti Ortopedici Rizzoli
Via Pupilli, 1 - 40136 Bologna
Tel. 051/636.6945 - Fax 051/636.6807
E-mail: riccardo.meliconi@unibo.it

Segreteria Organizzativa
I&C s.r.l.
Via A. Costa, 2 - 40134 Bologna
Tel. 051/614.4004 - Fax 051/614.0564
E-mail: chiara.cilione@iec-srl.it

Programma Preliminare

3° Convegno Nazionale dell'Organizzazione Centro Sud Trapianti (OCST)

Reggio Calabria
13-15 settembre 2007

Sabato 15 settembre - ore 9,00-13,00

VII Sessione
Tavola rotonda
Il trapianto: Ruolo delle regioni
• Programmazione ed investimenti: quale modello?
• La donazione in Italia: due velocità per sempre?
• La collaborazione tra Regioni all'interno dell'area OCST: l'esempio Lazio-Basilicata

VIII Sessione
Istituzioni e Volontariato
Un fine comune: incrementare le donazioni

Giornate Reggiane di Dietetica e Nutrizione
Clinica 1ª Edizione - Corso Clinico

L'Impiego delle Acque Minerali nella Dietoterapia degli Stati Fisiologici e Patologici

Reggio Emilia
28 settembre 2007

Sessione 1 - Acqua ed Organismo Umano
Proprietà chimico-fisiche dell'acqua
L'importanza biologica dell'acqua
Compartimentazione e regolazione
fisiologica dell'acqua corporea
Fabbisogni idrici nelle varie fasce d'età e
stati fisiologici

Sessione 2 - Le Acque Minerali
Acque destinate al consumo umano
Classificazione delle acque minerali

Il percorso delle acque minerali dalla sorgente alla tavola
L'etichetta delle acque minerali

Presentazione Contributi Scientifici

Presentazione preordinata dei Contributi Scientifici selezionati dalla Segreteria Scientifica

Sessione 3 - Acque Minerali: Indicazioni e Controindicazioni nella Dietoterapia degli Stati Fisiologici e Patologici

L'acqua in età pediatrica ed adolescenziale
L'acqua in gravidanza e nell'allattamento
L'acqua nello sportivo
L'acqua in età geriatrica
L'acqua negli stati patologici
L'Acqua in Gastroenterologia
Fegato ed acque
Apparato gastrointestinale ed acque

Sede del Corso

Palazzo Rocca Saporiti - Viale Murri n. 7
Reggio Emilia

Segreteria Scientifica

Team Nutrizionale ASMN - RE
William Giglioli - Salvatore Vaccaro

Segreteria Organizzativa

Annarita Guglielmi, Mariaelena Raimondo
Formazione, Innovazione Clinica e Biblioteca
Palazzo Rocca Saporiti
Viale Murri, 7 - 42100 Reggio Emilia (RE)
Tel.: 0522-295817 - Fax: 0522-295976
E-mail: raimondo.mariaelena@asmn.re.it

Corso interdisciplinare di aggiornamento per la pratica clinica

Bologna

6 ottobre - 27 ottobre
10 novembre - 17 novembre 2007

I Sessione

6 ottobre 2007 - ore 8,30-13,00
Attuali potenzialità della neuroradiologia

II Sessione

27 ottobre 2007 - ore 8,30-13,00
Aspetti fisiopatologici e clinici della ipertensione arteriosa

III Sessione

10 novembre 2007 - ore 8,30-13,00
Disordini del pavimento pelvico: approccio multidisciplinare

IV Sessione

17 novembre 2007 - ore 8,30-13,00
Artropatie infiammatorie e degenerative: nuovi approcci diagnostico terapeutici

Corso ECM multisessione 2007, in corso di accreditamento Ministeriale. Rivolto a Medici Chirurghi (primi 60 iscritti).

Sede del Corso

Aula delle Adunanze
Archiginnasio - Piazza Galvani, 2 - Bologna

Segreteria Organizzativa

TELEFARMA ECM
Via del Lavoro, 71
40033 Casalecchio di Reno (BO)
Tel. 051.6135222 - Fax 051.6133444
info@telefarmaecm.it

Corso per psicologici, medici, avvocati e altri professionisti del sociale

Corso di informazione sul Mobbing

Bologna

9-10 novembre 2007

I Giornata

Modulo 1 - ore 9,00-13,00

Definizione del Mobbing, fasi di attuazione, elementi di individuazione, attori e conseguenze sulla persona, l'azienda e la Società, Bossing, Doppio Mobbing. Gestione del conflitto, cultura del litigio, elementi di psicologia dei gruppi, i ruoli gruppali nelle situazioni di Mobbing, Cenni sulla valutazione peritale del Danno da Mobbing secondo il cosiddetto "Metodo Ege 2002" per la determinazione e quantificazione del Mobbing ai fini giuridici risarcitori. Discussione.

Modulo 2 - ore 16,30-18,30

I processi psichici nel Mobbing, Stress, Burn-out e Disturbo Post Traumatico da Stress. Principali sintomi psicosomatici e fisici correlati alla situazione di Mobbing. Discussione.

Modulo 3 - ore 16,30-18,30

Il Mobbing dal punto di vista giuridico: analisi delle norme giuridiche esistenti e delle sentenze già pronunciate, i casi tipici ed i principali comportamenti riconducibili al Mobbing. Mobbing e legge 626: valutazione dei rischi e misure di prevenzione e sorveglianza sanitaria. Cenni sul danno da Mobbing e l'utilizzo della perizia quantitativa. Discussione.

Il giornata

Modulo 4 - ore 10,30-12,30

Le principali patologie psichiche conseguenti al Mobbing. Discussione.

Modulo 5 - ore 14,30-18,30

Analisi guidata di casi, simulazione con giochi di ruolo. Test di verifica finale. Discussione dei risultati.

Questo corso è accreditato ECM e dà diritto a n. 14 crediti formativi per gli psicologi e a n. 11 crediti formativi per i medici.

Sede del Corso

Bologna. Il luogo esatto verrà comunicato al momento della conferma.

Corso di aggiornamento professionale per medici

Le patologie da Mobbing

Bologna
24 novembre 2007

Modulo 1 - ore 9,30-10,30

Mobbing e malattia: panoramica critica sulle principali correlazioni tra disagio lavorativo e diagnosi medica. Definizione dei ruoli professionali nell'accertamento del Mobbing e della costrittività organizzativa secondo i criteri stabiliti dall'INAIL.

Modulo 2 - ore 10,30-12,30

Individuazione delle situazioni lavorative maggiormente a rischio di disagio psichico. Gli "eventi sentinella" del disagio psichico individuale. Ricerca del nesso di causalità tra vicende lavorative ed eventuale malattia, con precisazione del concetto di malattia psichica medico-legalmente intesa.

Modulo 3 - ore 14,00-16,00

Inquadramento medico legale, la causa di servizio, la procedura INAIL, la responsabilità civile. Le sentenze più importanti in materia, le patologie e il danno biologico correlato al Mobbing. Presentazione di casi clinici.

Modulo 4 - ore 16,30-18,30

Definizione di danno biologico e danno da Mobbing: nesso causale e onere della prova. La malattia professionale correlata al Mobbing e l'indennizzo INAIL. Riferimenti alla legge 626.

Modulo 5 - ore 18,30-19,30

Test di verifica. Discussione e Briefing finale.

Questo corso è accreditato ECM e dà diritto a n. 8 crediti formativi per la professione di medico chirurgo.

Sede del Corso

Bologna. Il luogo esatto verrà comunicato al momento della conferma.

2° Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana Preeclampsia (AIPE)

Preeclampsia 2007

Bologna
30 novembre - 2 dicembre 2007

Corsi pre-congressuali

- Ecografia e preeclampsia
- Linee guida per il management clinico della preeclampsia

Tavole rotonde

- Il destino della donna preeclamptica
- Le complicanze gravi della preeclampsia: la gestione interdisciplinare

Sessioni scientifiche

- Recenti acquisizioni sulla patogenesi della preeclampsia
- Screening e profilassi
- Le malattie materne correlate alla preeclampsia

Segreteria Scientifica

U.O. Medicina dell'Età Prenatale
Alma Mater Studiorum Università di
Bologna - Policlinico Sant'Orsola-Malpighi
Via Massarenti 13 - 40128 Bologna
Tel. e fax 051 6364393
E-mail: segmedpren@aosp.bo.it

Segreteria Organizzativa

Bologna Congressi - Convention & Travel
Pz Costituzione 5/e - 40128 Bologna
Tel 051 272562 - Fax 051274729
E-mail: info@bolognacongressi.it

**Bookmarks in epatologia 2007.
Selezione e analisi ragionata della
produzione scientifica dell'anno**

Bologna 3-4 dicembre 2007

ECM

In attesa assegnazione crediti.

Obiettivi

Verrà effettuata una sintesi critica delle novità emerse nel corso dell'anno 2006 nell'ambito delle seguenti aree strategiche: 1) Epatiti virali; 2) Epatopatie metaboliche e tossiche; 3) Epatopatie e HIV; 4) Fibrogenesi; 5) Ipertensione portale; 6) Encefalopatia; 7) Ascite; 8) Epatocarcinoma; 9) Liver Imaging; 10) Colestasi e autoimmunità; 11) Trapianto; 12) Tecniche chirurgiche e interventistiche; 13) Vie biliari extraepatiche; 14) Linee guida in Epatologia.

Informazioni ed iscrizioni

Accademia Nazionale di Medicina
Via Massarenti, 9 - 40138 Bologna
Tel 051/6364898 - Fax 051/6364605
E-mail: persiani@accmed.org;
<http://www.accmed.org>

Sede del Corso

Bologna - Savoia Hotel Regency
Via del Pilastro 2- Bologna

Affittasi appartamento ammobiliato, 2 camere grandi, tinello, cucinotto, ingresso, bagno, posti letto 4, in ottimo stato, zona fiera - ad.ze viale della Repubblica (BO), libero da agosto 2007. Per informazioni 339/6753772 (Bologna) 051/242570.

Marilleva 1400 (TN) si affitta periodo estivo 2007 appartamento in residence trilocale, 2 matrimoniali, 2 letti castello, posto auto, terrazzo. Telefonare ore pasti al 348/7848112.

A San Lazzaro Centro, in contesto prestigioso, splendido appartamento anno 2006 di 140 mq, 4° piano esposto su tre lati con vista sulle colline, progettato da architetto in stile moderno con finiture di pregio, porte a tutta altezza Rimadesio, climatizzato: cucina abitabile, ampia sala, terrazzo di 12 mq, tre camere doppie, studio, due bagni con finestra, lavanderia, cantina doppia, posto auto privato e garage di 24 mq. 670.000 €. Per informazioni tel. 347/7132328.

Odontoiatra offre la propria collaborazione in conservativa e protesi a studi dentistici di Bologna e provincia. Per informazioni tel. 331/2746514.

Offresi in comodato gratuito studio medico centrale, silenzioso, piano terra a medico convenzionato lun. mattina, mar. pomeriggio, mer. mattina, ven. mattina, sabato mattina. Contattare il 348/7287477. Possibilità medicina di gruppo.

Studio dentistico in centro a Bologna affittasi a giornate o a mezze giornate. Per informazioni tel. 328/8257112.

Affittasi a specialista stanza presso grande studio medico con parcheggio zona ospedale Maggiore. A disposizione servizio di segreteria e attrezzatura per oculista. Tel. 051/311634.

Affittasi studio dentistico con una unità operativa a norma sito in Bologna centro anche a giornate. Per informazioni tel. 051/941872.

Affittasi ambulatorio centrale, in stabile signorile, a specialisti anche mezze giornate. Tel. ore pasti 335/5323731.

Poliambulatorio autorizzato, non accreditato (C.D.O. s.r.l. via Ortolani 34/F Bologna) piano terra, a norma, accesso handicap, con fermata autobus antistante rende disponibili ambulatori a medici specialisti. Per informazione tel. 051/547396.

Attenzione! Cedesi ambulatorio odontoiatrico, 2 poltrone, completamente informatizzato, a 2 km dall'uscita 12 della tangenziale di Bologna. Per trasferimento del titolare, dopo 13 anni di attività, è disponibile un ambulatorio già completo e a norma: doppio monitor alle poltrone, cartelle elettroniche, telecamera, diagnodent. Tel. 339/8481822.

Medico dentista cerca ambulatorio in affitto, perfettamente a norma, in zona semi-centrale di Bologna, facilmente accessibile, anche condivisibile per metà settimana. Telefonare al 335/8434005.

Affittasi stanza attrezzata per odontoiatra, in studio con 3 stanze operative, tutte utilizzabili, 2 bagni, sala sterilizzazione, ufficio, sala d'attesa. Vicinanze parcheggio 8 Agosto e Stazione. Tel. 051/242301.

Affittasi in zona Mazzini-Fossolo ambulatori nuovi, a norma, piano terra con accesso handiap. Comodo parcheggio e fermata bus. Anche singole giornate. Tel. 338/7314844.

Poliambulatorio Bonazzi, sito in Cento (FE), via IV Novembre 11, autorizzato e certificato ISO 9001, con servizio di segreteria, accesso handicap e fermata autobus antistante rende disponibili ambulatori a medici specialisti. Per informazioni Tel. 051/902236.

Norme editoriali

L'editoriale e il dossier saranno pubblicati su richiesta dell'editore.

Articoli: sono graditi gli articoli a carattere sanitario e a rilevanza locale.

Gli articoli a carattere scientifico saranno inviati a referee nazionali scelti dalla redazione.

Ogni articolo non dovrà superare di norma le 16.000 battute e contenere massimo 3 immagini in bianco e nero.

Notizie: testo dattiloscritto di massimo 4.000 battute

Congressi/convegni/seminari (da inviare almeno due mesi prima del loro svolgimento)

Sono graditi prevalentemente quelli a carattere locali.

Esempio: titolo, obiettivo (max 250 battute), sede e data del convegno, informazioni (nominativi, telefoni, e-mail)

Annunci: testo di massimo 500 battute

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITÀ: ASSOMNIA SAS di DE BERNARDIS CLAUDIO E C.
17 via Ranzani - 40127 Bologna - telefono e fax 051 241379



INVESTITE SUL CERTIFICATO

A CASALECCHIO DI RENO
LE PRIME CASE CON CERTIFICAZIONE ENERGETICA



IN ANTICIPO SULLE DIRETTIVE EUROPEE LA MURRI STA DOTANDO IL SUOI EDIFICI DELLA CERTIFICAZIONE ENERGETICA, UN DOCUMENTO CHE GARANTISCE TRASPARENZA SULLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI IMPIANTI, SULLA POSSIBILITÀ DI CONTENIMENTO DEI COSTI E OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE.



A CASALECCHIO DI RENO, IN LOCALITÀ SAN BIAGIO, LA MURRI REALIZZA UNO DEI PRIMI EDIFICI A CERTIFICAZIONE ENERGETICA CON TRENTAQUATTRO ALLOGGI DI VARIE TIPOLOGIE: CON UNA, DUE O TRE CAMERE, AMPI BALCONI E GIARDINI PRIVATI.

L'EDIFICIO A TRE PIANI, COLLOCATO ALL'INTERNO DI UNA GRANDE AREA VERDE, È DOTATO DI TELERISCALDAMENTO E DI SPECIALI SPESSORI DI MATERIALE ISOLANTE.

QUESTA CERTIFICAZIONE COSTITUISCE UN ULTERIORE PASSO VERSO LA QUALITÀ DEGLI EDIFICI MURRI, COSTRUITI GIÀ DA ANNI SECONDO I PRINCIPI DELLA BIOARCHITETTURA, ANCH'ESSI ATTESTATI DA MARCHI RICONOSCIUTI.

ACQUISTARE UN APPARTAMENTO MURRI RAPPRESENTA UN INVESTIMENTO GARANTITO, CON ALTI STANDARD PER IL BENESSERE ABITATIVO E IL RISPETTO DELL'AMBIENTE.

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE DAL MARTEDÌ AL SABATO: 11,00-13,00 14,30-18,30



COOPERATIVA DI ABITANTI

UFFICIO COMMERCIALE 051 6221811 - WWW.MURRI.IT

Nuova Freelander. È pronta a tutto. E tu?
3.2 V6, 233 CV • 2.2 TD4, 160 CV



Immatricolabile autocarro

Consumi da 18 a 13,2 lt/100 km (ciclo combinato) | Emissioni CO₂ da 184 a 205 g/km

La nuova Freelander è arrivata. Ti porterà sulla neve, attraverso montagne e deserti, ti accompagnerà a fare shopping, a una prima teatrale e a qualunque altro appuntamento. Grazie alle nuove motorizzazioni, a una tecnologia sofisticata e al Terrain Response di serie, che la rende automaticamente adattabile ad ogni condizione della strada. La nuova Freelander è pronta a partire insieme a te. E tu? Non aspettare, prova subito dal concessionario più vicino.

Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di Land Rover Financial Services (Freedom, Leasing e Renting).



GO BEYOND

motorland Concessionaria Land Rover per Bologna e provincia
Vendita - Assistenza - Ricambi

via Tosarelli, 280 - Villanova di Castenaso - Bologna - Tel. 051/780252 - info@motorland.it